Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice -

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre

Stampato in proprio

Viver Unitré

Si ricomincia

ECCOCI DI NUOVO INSIEME PER INIZIARE UN NUOVO ANNO!

L'UNI3 AUGURA CHE GLI INCONTRI POSSANO DIVENTARE UN LUOGO DI DIFFUSIONE DI CULTURA, TRADIZIONE, ARTE, DI CONFRONTO E SCAMBIO DI IDEE, OFFRENDO NUOVI SPUNTI PER MIGLIORARE ANCORA.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

Vi comunichiamo che dal 3 ottobre, tutti i lunedì e mercoledì del mese, al mattino, presso l'ufficio della Pro Loco di Torre Pellice, sono aperte le iscrizioni per quest'anno.Vi aspettiamo numerosi nei giorni di 3-5-10-12-17-19-24-26-31 di ottobre

Il costo dell'iscrizione è 50 euro. Dovrete confermare la vostra e-mail per continuare a ricevere le nostre comunicazioni (non importa, è registrata, se non ve la ricordate al volo dite solo di sì, e noi continuiamo a mandare le mail...).

Iscrivetevi a tutti i corsi e godetevi tutte le iniziative, saranno sempre attivate nel rispetto nelle norme previste anti-Covid.

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre
Stampato in proprio

I prossimi appuntamenti

Giovedì 17 novembre

ore 16:00 **inaugurazione 42° Anno Accademico** presso la Galleria Scroppo con la “Fisorchestra Rossini in Concerto” - Direttore Marco Polidori. Seguirà rinfresco. Non mancate!!!

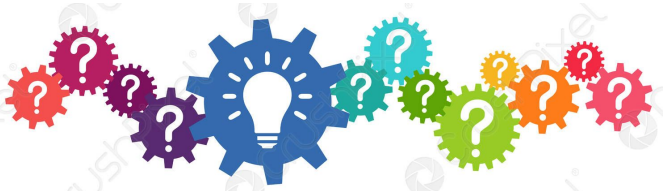
Giovedì 24 novembre

ore 15:30 conferenza Paolo Garimberti “La sfida di Putin e il declino dell’Occidente”.
Seguirà approvazione bilancio.

Giovedì 1° dicembre

ore 15:30 conferenza Valeria Tron “Meizoun”

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre
Stampato in proprio



Laboratori

quando non indicato diversamente si tengono
presso la Biblioteca delle Resistenze in Via Arnaud 30

- PITTURA
  dal 17/10/2022
  LUNEDI MATTINA DALLE ORE 9 ALLE 12

- INGLESE
  dal 05/12/22
  LUNEDI POMERIGGIO
  DALLE 14,30 ALLE 16,30.

- FORME DI ESPRESSIONE TEATRALE
  dal 16/11/22
  MERCOLEDI POMERIGGIO
  DALLE 15 ALLE 17

- TECNICHE DI RICAMO
  è variato il giorno
  sarà giovedì pomeriggio dal 06/10/22 DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16,30

- INFORMATICA CORSO BASE
  il 5 ed il 19 novembre
  (il primo ed il terzo sabato)
  DALLE 14,30 ALLE 16,30

- INFORMATICA REDAZIONE VIVERUNITRE'
  il 29 ottobre ed il 26 novembre
  (l'ultimo sabato di ogni mese)

- BURRACO
  dal 04/10/2022
  MARTEDI E VENERDI
  DALLE 15 ALLE 18
  Presso il BAR ITALIA

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre

Stampato in proprio

La donna etrusca

Continuiamo il nostro percorso nel tempo per conoscere come fosse nelle varie società la condizione femminile.

La vita della donna etrusca , diversamente da ciò che accadeva in Grecia e a Roma, non era limitata alla casa e alla famiglia. La donna era libera di uscire ed anche di partecipare attivamente alla vita sociale e politica. Essa non era sottoposta alla tutela del padre o del marito, aveva un nome proprio (le donne romane portavano il nome della "familia") potevano possedere beni ed esercitare anche un'attività commerciale.

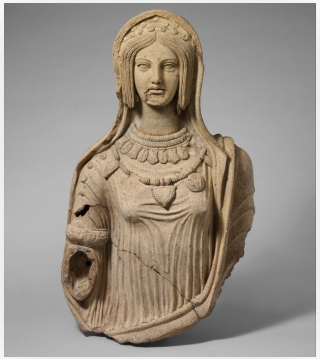
Ricordiamo un caso esemplare, quello di Tanaquil, la quale, se è vero ciò che ci racconta Tito Livio, lasciò Tarquinia, sua città natale, ed emigrò a Roma, poiché vedeva migliori prospettive di carriera per il marito. E fu infatti col suo aiuto che questi divenne re col nome di Tarquinio Prisco, e più tardi aiutò anche il figlio adottivo, Servio Tullio, a diventare re.

Per le antiche popolazioni confinanti con gli Etruschi era in realtà sorprendente il ruolo attivo delle donne nella società. Non stupisce pertanto che la vita libera e il comportamento sicuro di queste donne siano stati sufficienti a dar luogo a malintesi e calunnie.

Teopompo, uno storico del IV secolo a.C. afferma che le donne etrusche hanno molta cura del proprio corpo, pranzano insieme agli uomini, sono grandi bevitrici e non sanno neppure chi sia il padre dei loro figli.

Un altro scrittore, Posidonio, condanna la loro lussuria e l'uso di stare sdraiati durante i banchetti uomini e donne sotto la stessa coperta.

Simili descrizioni sono l'immagine che i Greci e poi i Romani hanno voluto lasciare della società etrusca, immagine in realtà del tutto falsata.



Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre

Stampato in proprio

La donna etrusca

Che tipo di donna possiamo immaginarci quando pensiamo alla **donna etrusca**? Occorre specificare che conosciamo soprattutto le donne etrusche benestanti, quelle che potevano permettersi di farsi effigiare sugli affreschi oppure che potevano commissionare agli artisti sontuosi sarcofagi.

Sarcofago degli sposi di Cerveteri

Le immagini e i reperti che ci sono giunti ci hanno tramandato l'immagine di una donna raffinata, che **gradiva i piaceri mondani**, amava vestirsi bene e indossare **gioielli preziosi e di buona fattura**, dedicava molto tempo alla **cura del proprio aspetto**, sperimentava acconciature elaborate, e ricopriva un ruolo importante sia a livello familiare sia a livello sociale, data anche "la quantità e la ricchezza, talora eccezionale, dei suoi ornamenti e degli oggetti deposti in suo onore (e in suo uso)" nelle sepolture.

Donne belle, donne raffinate, spose di principi ma anche di ricchi possidenti, di magistrati, di politici, di commercianti, che non conducevano una vita chiusa tra le pareti di casa, ma trascorrevano molto tempo in società, partecipavano a eventi mondani, uscivano spesso per assistere a gare sportive e spettacoli. In altre parole, come ha scritto lo studioso Jean-Marc Irollo, le signore etrusche "non permettevano ai loro uomini di esercitare il monopolio sul lusso e sulla gioia di vivere".

Sarcofago di Larzia Seianti

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre

Stampato in proprio

Libano: terra dei cedri...

Un viaggio particolare, quello che ho fatto a settembre, in un paese, crocevia d' oriente, piccolo come l' Abruzzo, ma con una storia che risale a più di 4000 anni fa. Le sue città sono state fondate migliaia di anni fa e sono sempre state abitate senza interruzione, neanche Roma ha tanta storia. In questa terra abitavano i Fenici, conosciuti per la porpora, colorante rosso ricavato da un mollusco, grandi navigatori, fondatori di Cartagine.
Le loro navi furono costruite con il legno dei cedri del monte Libano.
In questo piccolo paese di appena sette milioni di abitanti, si trovano vestigia di tutti i popoli dell'antichità: fenici, greci, romani, veneziani, genovesi, ottomani , bizantini; ognuno ha lasciato le sue tracce.
Oggi terra di grandi contrasti, abitata da mussulmani e cristiani di ben 18 congregazioni diverse, che cercano di vivere in pace dopo la guerra civile del 1975, le invasioni e le successive ritirate di Siria, a nord, nord-ovest, ed Israele a sud, nonostante una grave crisi economica con i soldi bloccati nelle banche e un'inflazione alle stelle. I prezzi dei generi alimentari cambiano di giorno in giorno e il cambio di dollari e euro anche di ora in ora. Infatti non accettano carte di credito, ma solo contanti proprio per la situazione delle banche.
Per strada, soprattutto nelle città come Beirut, Tiro, Byblos, Tangeri (omonima di quella in Marocco) vedi: ragazze in minigonna e altre col velo islamico o anche il chador, chiese vicino a moschee.

Nei piccoli paesi le divisioni fra religioni sono più nette e lo si nota perchè nei luoghi a maggioranza mussulmana, oltre alla presenza delle moschee, ci sono molte bandiere mussulmane e poster dei loro martiri per la libertà.

La sensazione è che basti poco per scatenare una guerra di religione, anche per questo le cariche governative (il Libano è una repubblica parlamentare) sono equamente divise fra cristiani e mussulmani.

Il Libano è un paese bellissimo per la sua archeologia, i suoi siti molto ben conservati sono manna per chi ama la storia. In essi tutte le civiltà hanno lasciato tracce , troviamo templi greci , come quello di Bacco a Baalbek perfettamente conservato, o le chateau sur la mer a Byblos. Quest'ultimo è una delle cittadelle dei crociati , che qui rimasero per duecento anni. Troviamo i resti di città fenice,basiliche romane, chiese ortodosse, mura di ogni epoca....uno spettacolo …

Ma anche la storia recente ha il suo peso: nel sud si trova Mleeta: museo della resistenza ad Israele, situato dove Hazbollah aveva la sua centrale operativa. Ascoltare la loro versione dei fatti è stato interessante: la storia vista da un altro lato… non posso giudicare....a noi li hanno presentati come terroristi, per i libanesi sono i salvatori della patria dall'invasore....

Il Libano è una terra di grande storia, ma anche molto fertile: lungo le strade si notano culture di ortaggi , cereali, frutta, viti.

Il suo simbolo sulla bandiera è il cedro, le sue foreste, dopo anni di sfruttamento sono oggi intoccabili.

Crescono sulle pareti del monte Libano e sono delle bellissime macchie verdi,oggi protette perché si sta cercando di ricreare le antiche foreste . Infatti fin dall'antichità sono stati tagliati per fare navi o travi per le case . Quest'albero secolare appartiene alle Pinacee e alcuni esemplari hanno 4000 anni , sono alberi maestosi che incutono quasi timore allo sguardo.

Libano, un piccolo paese con una grande storia, un popolo che cerca di trovare una propria identità tra tradizione e modernità...con tanti problemi e due vicini scomodi: Siria e Israele.....

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre

Stampato in proprio

IL FASCINO DELLE STREGHE PIEMONTESI

Solitarie, di brutto aspetto e in possesso di poteri soprannaturali, utilizzati per creare danni all'interno delle piccole comunità contadine. Sono le masche , le streghe presenti in buona parte del territorio piemontese e nell'arco alpino. Nella realtà queste donne " malefiche " sembrano aver svolto il ruolo di capro espiatorio. Vedove anziane e sole che venivano, ingiustamente, incolpate per un raccolto perduto, per la perdita di un animale o per la malattia di un bambino.

Le masche sono oggi rievocate per valorizzare territori dimenticati. La parola masca richiama il termine maschera, in passato infatti le maschere rappresentavano gli spiriti dei morti che ritornavano per entrare in rapporto con i vivi.

Secondo la tradizione lo scopo delle masche era quello di destabilizzare la vita quotidiana delle piccole comunità procurando piccoli impedimenti e sciagure. Le vittime delle streghe erano soprattutto i bambini e gli animali della stalla, due categorie molto importanti nel mondo agricolo perché potevano garantire la continuità dell'economia familiare

Nelle relazioni ecclesiastiche e nei registri parrocchiali si trova notizia della persecuzione di queste streghe

Esistevano però anche le masche buone, capaci di far andare a buon fine un innamoramento. Queste donne erano anche conosciute come guaritrici, in grado di impiegare antiche ricette o intrugli per curare le malattie

In molte cittadine del Piemonte le masche sono oggi protagoniste di feste, di rievocazioni o escursioni organizzate, a Paroldo un paesino di 200 anime al confine tra il Piemonte e la Liguria , era addirittura conosciuto come il "paese delle masche", come pure a Rifreddo ad ottobre si celebra la " Notte delle streghe".

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre

Stampato in proprio

La carta

Nessuno conosce l'origine della carta. Sappiamo di cosa è composta (fibre di cellulosa disgregate e mescolate per ottenere un liquido che viene posto su uno stampo e fatto percolare) ma non chi l'abbia inventata.

I cinesi sostengono che sia stato un eunuco della corte degli Han di nome Ts'ai Lun nel 105 d.c. la produsse usando corteccia degli alberi, canapa, resti di tessuti e reti da pesca. Fu nominato marchese ed ebbe una rendita consistente. Carta e acqua sono una sola cosa, per questo la Cina dei grandi fiumi è stata il luogo perfetto per la sua nascita.

Tuttavia per produrre un foglio di carta formato A4 Serve l'equivalente di una tazza piena d'acqua, ci ricordano gli ecologisti. La cellulosa con cui si produce la carta è un ibrido; si compone di un polimero (polys e mèros : molte parti) una molecola costituita da un gran numero di gruppi molecolari uguali e diversi mediante una catena di un sempre identico legame (covalente) .

La carta, poi, non è solo un "oggetto" materiale. Durante il Rinascimento la carta era senza dubbio una idea nuova e servì la grande avventura umanistica, per farla diventare strumento di diffusione. Nel Medioevo, e anche dopo, la carta si produceva usando vestiti consunti; poi arrivò l'invenzione dei mulini per la carta, che fecero il paese marchigiano di Fabriano il centro più importante di produzione in Europa.

E oggi cosa succederà? La carta lascia lo spazio ai supporti elettronici che limitano il consumo di carta e di acqua? Il libro scomparirà? L'industria cartaria ha trovato metodi e forme per ridurre l'inquinamento. D'altro lato, i supporti elettronici consumano tanta elettricità, e non assicurano la continuità degli archivi elettronici. Poi c'è la fisicità della carta, del giornale, del libro: toccarli sfogliarli, cui non facciamo spesso caso, eppure sono fondamentali per la memorizzazione delle parole e frasi lette. La carta non solo ci fa sognare: essa stessa sogna, vive e rivive come la foglia dell'albero, da cui proviene la sua materia profonda in una metamorfosi continua.

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre
Stampato in proprio

Ottobre
Festa dei nonni

Si stima che In Italia siano 12 milioni.

La festa è stata istituita ufficialmente nel 2005 per celebrare il loro ruolo all'interno della famiglia e della società ed ha un fiore ufficiale, il "non ti scordar di me"

In questo giorno è tradizione che i nipoti scrivano ai nonni una lettera d'affetto e di gratitudine.

Capita che i bambini vengano lasciati sempre più frequentemente dai nonni i quali sono ben contenti di poter accudire ai loro nipotini per la loro gioia ma anche per quella dei bambini.

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre
Stampato in proprio

Buon compleanno a...

SETTEMBRE
GRECO MARIA TERESA
LIBERTAD VERA
LONZAR LIVIA
PERETTO LAURA
ROBERTO WILMA
BENEDETTO PATRIZIA

OTTOBRE
ARNOULET NADIA
BOVONE ZAPPA FRANCA
CASSANO MARILENA
GRAIZZARO ODILLA
MELE MARIA GRAZIA
RICCA LIDIA
SGALBAZZINI LUCIA
VASCIMINNO BRUNA

NOVEMBRE
BOARETTI DANIELA
GARABELLO ELENA
GIRIBONE DANIELE
LATTUADA ELIANA
PERRO CLAUDIA
PONS MARISA
RAVERA GIORGIO
SAPPE ANNALISA
SPALAZZI ELIANA

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre
Stampato in proprio

Ricetta del mese

BAULETTI AL TONNO

Ingredienti x 6 persone:

gr. 220 tonno
gr. 200 melanzana
gr. 120 pomodoro ramato
20 olive taggiasche snocciolate
basilico, peperone, insalata

Tagliate la melanzana per il lungo ricavando 8 sottili fettine.
Oliatele e arrostitele sulla griglia ben calda.
Incidete il pomodoro con un taglio a croce, tuffatelo in acqua bollente per qualche istante, quindi scolatelo, pelatelo, eliminate i semi e tagliatelo a dadini.
Sminuzzate il tonno, unitevi i dadini di pomodoro, le olive tagliuzzate, un ciuffetto di basilico tritato e condite tutto con sale, pepe e olio.
Distribuite il composto sulle fette di melanzane e arrotolatele.
Servite su un letto di insalata e guarnite a piacere con cubetti di peperone.
Buon appetito.

Anno accademico 2022/23 - 01/2022 – Ottobre/Novembre
Stampato in proprio

Proverbi & Curiosità

Chi vuole amici assai ne provi pochi

Non c'è migliore specchio dell'amico vecchio

Val più un amico che un tesoro

Chi non risica non rosica

Chi sempre prende e niente dona, l'amore dell'amico lo abbandona

Amare chi non t'ama, è tempo perso

Amore vecchio non fa ruggine

Chi ride il venerdìì piange il sabato

Figliuoli piccoli dolor di testa, fanciulli grandi dolor di cuore